

comune

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA di TORINO
Comune di NOLE

fase progettuale

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50

intervento

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL CORTILE ANTISTANTE L'EDIFICIO SCOLASTICO
DI PIAZZA DELLA RESISTENZA DENOMINATO PADRE GIUSEPPE PICCO
E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI**

oggetto

PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE

proprietà

COMUNE di NOLE

Via Devesi n. 14
10076 - Nole (TO)
P.IVA 01282670015

progettazione

**Capogruppo mandatario R.T.P.
Progettazione
Arch. TESTA ALESSANDRO GIULIO**

Cod. Fisc. TST LSN 78B28 L219K
P. IVA 09160620010
Via Duchessa Jolanda n. 18 - 10138 Torino (TO)
Tel. +39 338 / 477.24.35

**Mandante R.T.P.
Progettazione strutturale
Coordinatore Sicurezza Progettazione
Ing. CARBONE FRANCESCO**

Cod. Fisc. CRB FNC 59P17 L219A
P. IVA 05312470015
Via Borgone n. 8 - 10093 Collegno (TO)

note

data

03/12/2018

rev.00

scala

elaborato n°

**ESEC_STR-03
P.MAN.STR.**

- Struttura fondazione e recinzione -

Dati generali

Opera :

Unità tecnologica: Strutture

Elemento tecnico: Struttura in c.a. e acciaio

Descrizione: Elemento strutturale in c.a. portante e acciaio

Tipologia elemento: Struttura in C.A. e acciaio

Identificazione

Identificazione tecnologica:

Componente:	Classe Materiale:	Note:
Cemento,inerte,acqua	Calcestruzzi	
Ferro tondo ad aderenza migliorata	Acciaio	
Profilato scatolare	Acciaio	

Elenco certificazioni/garanzie:

Tipo:	Descrizione:	Rilasciata da:
Certificazione	Certificato di conformità calcestruzzo	Centrale di betonaggio
Certificazione	Certificato di origine conformità Acciaio	Ferriera

1-Istruzioni:

[1.1] Installazione e Gestione

Modalità d'uso corretto:

Sarebbe opportuno che la struttura non fosse sottoposta a stress di tipo meccanico e chimico.

Modalità di esecuzione:

Assemblaggio armatura di confezionamento, realizzazione di cassetta opportunamente trattata con disarmante. Utilizzo di legname e/o pannelli non deteriorati, e di distanziatori e quant'altro occorrente per dare l'opera finita secondo quanto dettato dalla buona tecnica. Durante il getto del cls, si richiede l'uso del vibratore

[1.2] Istruzioni per la dismissione e lo smantellamento

Istruzione per la dismissione e lo smantellamento:

La dismissione della tinteggiatura può essere fatta asportando dalla superficie interessata la tinteggiatura. Il materiale deve essere portato alle pubbliche discariche.

Norme di sicurezza per gli interventi di dismissione:

Gli operatori, devono munirsi di tuta, guanti, occhiali e mascherine dotate di filtri.

[1.3] Gestioni emergenze

Danni possibili:

- a) Urto provocato da mezzo circolante su strada esterna al cortile del plesso scolastico.
- b) Ossidazione superficie.

Modalità di intervento:

- a) Rimozione delle parti danneggiate e sostituzione eseguita mediante mezzi adeguati
- b) trattamenti di allontanamento dell'ossidazione e stesa di passivante.

2-Prestazioni e anomalie

[2.1] Prestazioni

- **Classe di requisito:** Estetici

Descrizione:

Capacità del materiale o del componente di mantenere inalterato l'aspetto esteriore.

Livello minimo di prestazioni:

Garantire uniformità delle eventuali modificazioni dell'aspetto, senza compromettere requisiti funzionali.

- **Classe di requisito:** Sicurezza d'uso
Descrizione:
 Capacità del materiale o del componente di garantire l'utilizzabilità senza rischi per l'utente.
Livello minimo di prestazioni: Assenza di rischi per l'utente.

- **Classe di requisito:** Struttura - resistenza meccanica e stabilità
Descrizione:
 Capacità dell'opera di sopportare i carichi prevedibili senza dar luogo a crollo totale o parziale, deformazioni inammissibili, deterioramenti di sue parti o degli impianti fissi, danneggiamenti anche conseguenti ad eventi accidentali ma comunque prevedibili.
Livello minimo di prestazioni:
 Stabilito dal progettista in fase di progetto e dichiarato sulla relazione generale di progetto in funzione della concezione strutturale dell'opera e della vita utile stabilita per la struttura.
Norme:
 D.M. 14/01/2008 Norme Tecniche per le costruzioni; DPR 246/93 (Regolamento di attuazione della direttiva in Italia) sui prodotti da costruzione.

- **Classe di requisito:** Struttura-durabilità
Descrizione:
 Capacità di materiali e strutture di conservare le caratteristiche fisiche e meccaniche dei materiali e delle strutture si ottiene utilizzando materiali di ridotto degrado ovvero con dimensioni strutturali maggiorate necessarie a compensare il deterioramento prevedibile dei materiali durante la vita utile di progetto ovvero mediante procedure di manutenzione programmata.
Livello minimo di prestazioni:
 Stabilito dal progettista in funzione della vita utile indicata per l'edificio, delle condizioni ambientali e delle caratteristiche dei materiali messi in opera nonché delle dimensioni minime degli elementi.
Norme:
 Linee guida calcestruzzo strutturale-Consiglio Superiore LLPP; DPR 246/93 (Regolamento di attuazione della direttiva in Italia) sui prodotti da costruzione.

[2.2] Anomalie riscontrabili

- **Descrizione:** Alterazione finitura superficiale
Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili:
 Variazione del livello qualitativo della finitura superficiale.
Effetto ed inconvenienti:
 Incremento della porosità e rugosità della superficie. Variazione cromatica. Aspetto degradato.
Cause possibili:
 Condizioni termo igrometriche interne non salubri, assenza di adeguato trattamento protettivo, polvere.
Criterio di interventi:
 Trattamento superficiale con prodotti silossanici

- **Descrizione:** Rottura
Guasti, alterazioni ed irregolarità visibili:
 Menomazione dell'integrità di un elemento e danneggiamento grave.
Effetto ed inconvenienti:
 Aspetto degradato.
Cause possibili:
 Cause accidentali, atti di vandalismo.
Criterio di interventi:
 Ripristino

3-Controlli e manutenzione

[3.1] Controlli

Dati generali

Descrizione: Verifica Visiva e Fisica

Modalità di ispezione:

Valutare tramite verifica fisica la stabilità dei piantoni e della recinzione nel suo complesso. Durante l'ispezione visiva controllare la presenza di tracce di ossidazione che possono danneggiare la funzionalità del manufatto ed inoltre controllare che non siano presenti lesioni nella parte visibile della fondazione.

Tempistica

Frequenza: 2 anni

Esecutore: Utente

Raccomandazioni:

Al fine di effettuare un ripristino a regola d'arte conviene estendere l'area di intervento.

Prestazioni da verificare

Estetici (Alterazione finitura superficiale, Rottura,)

Sicurezza d'uso (Rottura,)

Struttura - resistenza meccanica e stabilità (Rottura)

Struttura - durabilità (Rottura)

[3.2] Manutenzione

- **Descrizione:** Rimozione ossidazione – stesa passivante

Modalità di esecuzione:

Qualora vengano rilevate le problematiche descritte in precedenza, intervenire rimuovendo la ruggine con tecniche adeguate (rimozione ossidazione – stesa passivante).

Tempistica

Frequenza: 2 anni